



COMUNICATO STAMPA N. 235
San Martino in Strada, 30/07/2014

Conti e tasse in assemblea pubblica: approvato il bilancio e il regolamento tributi

Un consiglio comunale che è stato anche un'assemblea pubblica, e il bilancio di previsione è stato approvato. Venerdì sera presso il Municipio è andata in scena un'assise importante, che ha visto all'esame dei consiglieri comunali sia il bilancio preventivo per l'anno in corso, che il regolamento della nuova luc (Imposta Municipale Unica) con le relative aliquote di applicazione. «Il continuo rimescolamento delle voci di entrata - ha spiegato il sindaco Luca Marini -, non facilita certo il compito ed anzi mantiene sempre viva quella situazione di incertezza permanente che grava su uffici, amministrazioni e, naturalmente, sui cittadini». Sul bilancio 2014 peseranno non poco i 200.000 euro di tagli ai trasferimenti, i 100.000 euro di peggioramento del patto di stabilità e i quasi 50.000 euro di mancati trasferimenti dovuti alla spending review. Proprio l'argomento dei nuovi tributi ha richiesto una particolare trattazione: «La chiamano Imposta Unica Comunale, ma di unico non ha proprio niente - spiega l'assessore al bilancio e tributi Aldo Negri -, perché la luc si compone di Imu (Imposta Municipale Unica), Tasi (Tassa sui servizi indivisibili) e Tari (tassa rifiuti). Ognuna con un diverso coefficiente di calcolo, con diversi modi e tempistiche di pagamento. Proprio per questo abbiamo redatto un documento preciso e puntuale che dopo l'estate verrà distribuito a tutta la cittadinanza. Abbiamo mantenuto invariate Imu, Tari e Irpef, mantenendo in quest'ultimo caso l'esenzione sotto i 7.500 euro, mentre siamo stati costretti ad agire sulla Tasi per compensare il mancato trasferimento dei contributi statali: non c'erano alternative visto che avevamo già ridotto all'osso tutte le spese possibili e immaginabili». E' possibile reperire il materiale relativo al bilancio di previsione 2014 sul sito comunale: «Abbiamo messo a disposizione tutto: dal bilancio vero e proprio alla relazione del revisore dei conti fino alle slide che abbiamo usato durante l'assemblea pubblica. Ha assistito un buon numero di persone, che hanno interagito e fatto domande».

IMU: rimarrà tutto tale e quale allo scorso anno. Non si pagherà per le prime case, mentre per le seconde case e tutti gli altri immobili l'aliquota è rimasta allo 0,76%. Novità: le seconde case in uso a parenti in linea diretta di primo grado sono nel 2014 assimilabili alle prime case e quindi non pagano fino alla rendita catastale complessiva di 500€. La seconda rata (del medesimo importo della prima) deve essere pagata entro il 16/12/2014. Chi avesse pagato la prima rata, nel caso non fosse dovuta, può chiedere il rimborso in comune (es: abitazioni assimilate alla prima). Per il calcolo degli importi sarà possibile rivolgersi ai CAF oppure utilizzare il simulatore disponibile sul sito comunale.

TASI: la pagano tutti i possessori di immobili. Ai possessori della prima casa (e assimilate) è applicata l'aliquota dello 0,3%. Ai possessori di altri fabbricati è applicata l'aliquota dello 0,15%. Verranno applicati 50 € di detrazione sul totale per le abitazioni con rendita catastale complessiva fino a 500 €. La prima rata andrà pagata entro il 16/10/2014 e la seconda entro il 16/12/2014. Per il calcolo degli importi sarà possibile rivolgersi ai CAF oppure utilizzare il simulatore disponibile sul sito comunale.

TARI: non cambierà pressoché nulla rispetto a quella che fino allo scorso veniva chiamata Tares. Il comune invierà ai contribuenti gli F24 precompilati per posta gli inviti di pagamento. Prima rata entro il 16/10/2014 e seconda rata entro il 16/3/2015.

Non solo entrate, ma anche qualche spiraglio in uscita: «La drastica riduzione della spesa effettuata nel 2013 non lascia spazio ad ulteriori tagli, ma di conseguenza non consente nemmeno consistenti aumenti di spesa. Abbiamo tutelato i nostri capisaldi: servizi sociali, diritto allo studio e tutela del patrimonio. Sul fronte degli investimenti, la previsione di un'entrata ingente di oneri necessita di una pari destinazione in uscita di questi ultimi: è evidente però che il rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità sarà la priorità. Ci terremo comunque pronti nel caso in cui Stato o Regione ci concedano qualche possibilità di spesa: portiamo avanti le progettazioni della nuova scuola media e del sottopasso alla ferrovia, per non farci trovare impreparati di fronte a qualsiasi minima apertura sulla spesa».

